

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



In conto c'è il loro futuro

È questo il messaggio di *economic@mente*, il progetto dell'Associazione che dal 2009 è erogato nelle scuole superiori di secondo grado di tutta Italia. Ecco gli esiti dell'elaborazione dei questionari di valutazione che vengono somministrati agli studenti prima e dopo il corso

di **Stefania Ballauco**

«**E**ducare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto», pensava il cardinale “del dialogo” Carlo Maria Martini. Il principio è proprio quello che guida l'iniziativa di educazione finanziaria di Anasf, realizzata in collaborazione con Progetica, *economic@mente* – Metti in conto il tuo futuro, che dal 2009 viene erogato dalle scuole di tutta Italia, e in particolare agli studenti del triennio degli istituti secondari di secondo grado. *Economic@mente* rappresenta una tra le iniziative più rilevanti dell'Associazione per l'innalzamento della cultura finanziaria dei risparmiatori di domani. Con all'attivo 450 formatori iscritti all'Associazione, che svolgono i corsi coordinati dai 17 responsabili del progetto dei Comitati territoriali, e altri 200 in aula proprio in queste settimane per essere abilitati all'insegnamento, l'iniziativa ha raggiunto nel solo anno scolastico 2017/2018 ben 54 province, registrando il più alto numero di scuole (129) e di classi (414) coinvolte in un anno scolastico, coinvolgendo oltre 8mila studenti durante i 230 corsi erogati. Migliaia di ragazzi ora più sensibilizzati ai temi del risparmio? Stando ai questionari di valutazione somministrati all'avvio e al termine delle lezioni la rispo-

sta è sì. La valutazione dell'efficacia del percorso avviene attraverso l'elaborazione delle risposte date dagli studenti; l'analisi delle variazioni permette di verificare la percezione e la conoscenza degli studenti su temi di economia e finanza come il futuro e gli obiettivi a breve-medio termine; la pianificazione degli eventi e la previdenza nel lungo periodo; le conoscenze degli strumenti finanziari e degli operatori del mercato. Dall'avvio del progetto sono stati 24.500 i questionari di valutazione (in totale tra quelli di inizio e quelli di fine

corso) compilati dagli studenti che hanno partecipato alle lezioni; se si pensa che dal 2009 a oggi sono state oltre 1.500 le classi in cui *economic@mente* è stato realizzato, con 843 edizioni di corso in 339 scuole, distribuite su 84 province di 19 regioni e che negli ultimi tre anni il numero di scuole coinvolte è raddoppiato, mentre è triplicato se si considerano gli ultimi cinque anni, allora si riesce ad avere la percezione del servizio che l'Associazione tramite i suoi associati presta al Paese in termini di educazione civica/finanziaria della fascia di popolazione giovane.

“Abbiamo da poco concluso l'elaborazione dei questionari di valutazione compilati dai ragazzi in questo anno scolastico e tra le prime evidenze che abbiamo rilevato emerge l'efficacia

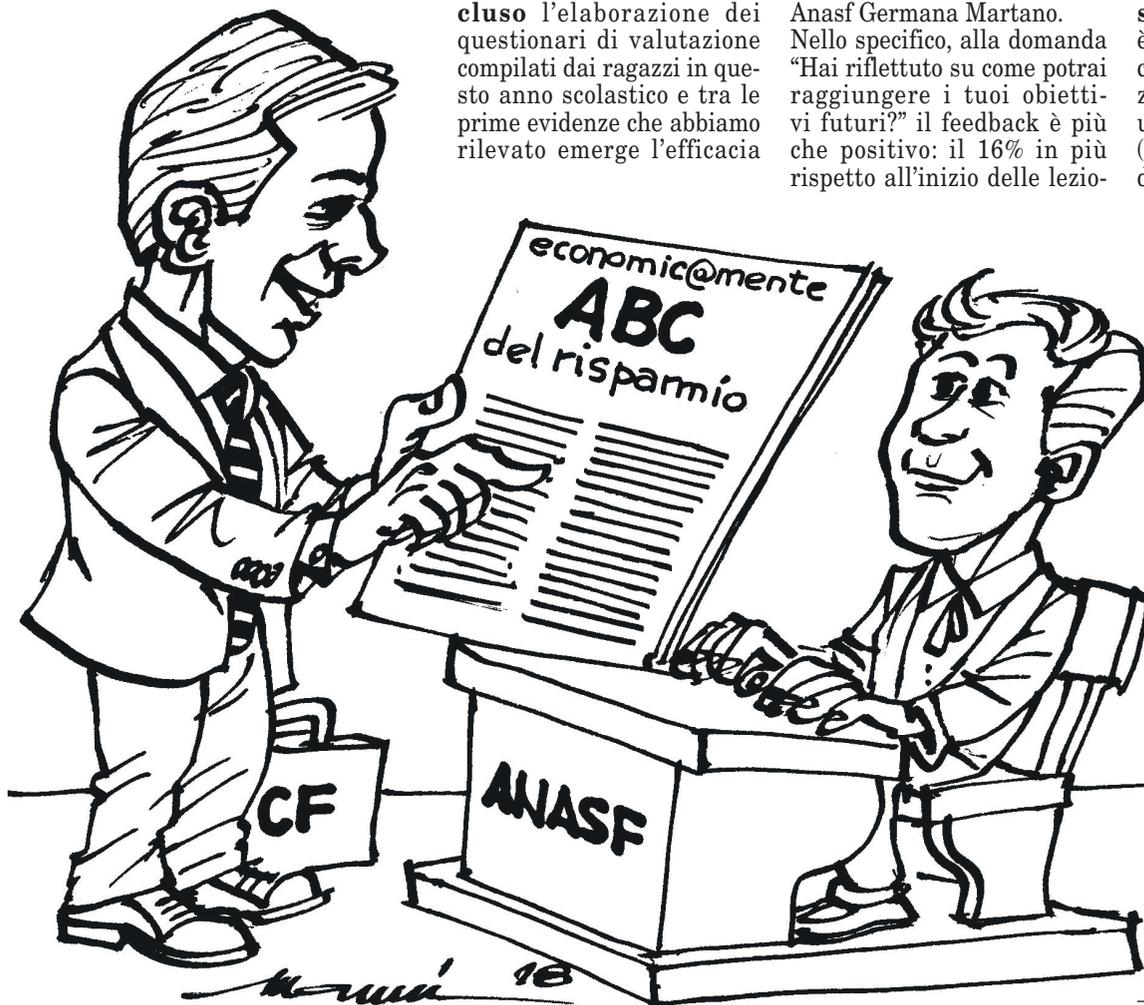


del progetto nel trasmettere l'importanza di un'attenta pianificazione, nel favorire la riflessione sul tema della pensione, nel migliorare la conoscenza di strumenti e operatori del mercato”, ha dichiarato il Direttore Generale Anasf Germana Martano. Nello specifico, alla domanda “Hai riflettuto su come potrai raggiungere i tuoi obiettivi futuri?” il feedback è più che positivo: il 16% in più rispetto all'inizio delle lezioni

si dichiara di attribuire alla pianificazione degli obiettivi e alla valutazione delle risorse l'approccio principale per conquistare i traguardi desiderati.

Anche sul tema della pensione, l'efficacia del progetto è evidente. Se l'obiettivo, post corso, diventa con più convinzione quello di usufruire di una pensione soddisfacente (la percentuale di chi risponde che, pensando al futuro, sia l'aspetto più importante raddoppia, dal 16% a inizio corso al 32% dopo), a conclusione delle lezioni diminuisce considerevolmente il numero degli studenti che non hanno ancora pensato alla possibilità di integrare la propria pensione (dal 69 al 45%). I rispondenti dichiarano inoltre, in numero maggiore dopo le lezioni, l'intenzione di accantonare parte dello stipendio e, in misura minore, di sottoscrivere una pensione complementare.

Un altro messaggio che arriva forte dagli studenti è che la scuola svetta come la principale erogatrice di contenuti economico-finanziari, raggiungendo la percentuale dell'84% delle risposte dei ragazzi. Diminuisce di 6 punti percentuali il numero di



(continua a pag. 2)

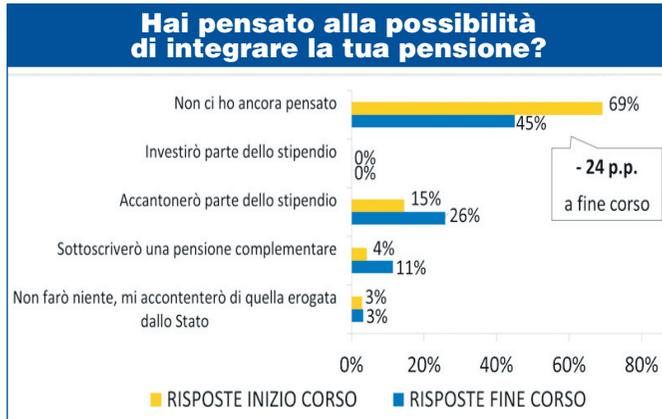
I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



(segue da pag. 1)

studenti che dichiarano di non avere nozioni di economia e finanza e, mentre famiglia (51%) e amici (7%) restano stabili nel loro ruolo di interlocutori sul tema, si registra un incremento delle preferenze verso i nuovi media e internet. "Questo dato avvala la scelta compiuta da Anasf di entrare a scuola con il suo progetto, anche se ora guardiamo anche al target degli adulti come possibili destinatari delle nostre iniziative di alfabetizzazione finanziaria", ha aggiunto il Direttore generale Martano.

Tra gli effetti di questo innalzamento registrato della cultura finanziaria c'è la consapevolezza che per raggiungere gli obiettivi della



vita e per soddisfare le proprie esigenze ci sia bisogno del supporto di un professionista esperto (a fine corso lo afferma oltre la maggioranza dei ragazzi, contro il 22% prima delle lezioni), a cui si riconosce un ruolo che prima era attribuito alla famiglia (passa dal 41 al 28% la scelta dei genitori come interlocutori più adatti per risolvere dubbi sui propri bisogni finanziari).

Migliorano, infine, le conoscenze dimostrate in merito ai principali strumenti messi a disposizione del mercato. Al termine delle lezioni si registra una conoscenza sui singoli strumenti finanziari mediamente più alta di 21 punti

percentuali.

"Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti finora e sappiamo di poter contare sul contributo dei nostri numerosi formatori e del corpo docente degli istituti d'Italia che hanno fino a oggi dimostrato sensibilità e interesse sul tema della pianificazione finanziaria e del ciclo di vita", ha aggiunto Martano.

L'impegno di Anasf quindi continua e l'Associazione, in questo ambito di attività, aderisce anche quest'anno alla Wiw, la Settimana Mondiale dell'Investitore (World Investor Week - WIW), un'iniziativa coordinata in Italia dalla Consob, con il

contributo di una pluralità di soggetti del settore, nell'ambito del progetto lanciato da Iosco (International Organization of Securities Commissions), l'organizzazione che raccoglie la autorità di regolamentazione e vigilanza sui mercati finanziari di tutto il mondo. Si tratta di sette giorni dedicati all'educazione finanziaria per promuovere tra giovani e adulti l'alfabetizzazione di base nel campo della finanza e degli investimenti. Quest'anno si svolgerà la seconda edizione, prevista dall'1 al 7 ottobre all'interno del Mese dell'educazione finanziaria, a cura del Comitato nazionale presieduto dalla professoressa Annamaria Lusardi. Durante la prima edizione, nel 2017, Anasf ha realizzato 28 incontri nelle scuole di 16 regioni erogando il primo modulo di economic@mente, grazie all'impegno di 29 formatori. Anche quest'anno Anasf aderisce organizzando alcune aule di economic@mente proprio nella settimana Wiw e nel Mese dell'educazione finanziaria.

Tra le numerose iniziative a cui l'Associazione partecipa non può mancare anche una menzione su "I Fuoriclasse della scuola", il

progetto nato dalla collaborazione di Feduf, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, con l'Associazione Bancaria Italiana e il Museo del Risparmio di Torino, nell'ambito del protocollo d'intesa siglato con il MIUR, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Anche quest'anno Anasf partecipa con lo scopo di contribuire alla formazione dei giovani talenti delle scuole superiori d'Italia, tramite una borsa di studio del valore di 2.100 euro per il miglior studente della categoria Concorso di Economia, con la possibilità di partecipare a un campus formativo. "L'obiettivo principale è guardare al futuro e costruire una cittadinanza alfabetizzata finanziariamente, che possa affrontare scelte d'investimento consapevoli", ha dichiarato Germana Martano all'annuncio della partecipazione di Anasf. Nelle edizioni precedenti l'Associazione ha consegnato il premio nel 2016 a Matteo Longo, studente del Liceo Da Vinci di Pascoli di Carnago (Varese), vincitore del primo concorso, e nel 2017 a Chiara Molisano, studentessa del Liceo Caterina Percoto di Udine. (riproduzione riservata)

di Stefania Ballauco

Per il quinto anno Londra attende i più brillanti neo consulenti finanziari che attraverso Anasf e JPMorgan Asset Management potranno raggiungere la capitale inglese con un bagaglio di soddisfazione in più. Sì, perché ci sono in palio due borse di studio, del valore di 7.300 sterline ciascuna, per cf under 30 interessati a entrare alla London Business School per seguire il corso "Strategic investment management", suddiviso in cinque giornate formative. La Borsa di studio, intitolata ad Aldo Varenna, vuole essere l'anello di congiunzione per i giovani tra il mondo della formazione accademica e quello del lavoro, fornendo strumenti utili e pratici per affrontare le prime e nuove sfide della professione di consulente finanziario. Provare per credere. Ne sono di certo usciti soddisfatti i vincitori delle passate edizioni: Emanuele Gullo e Sebastiano Lunardon, premiati a Consulenti18 Roma, i vincitori dell'edizione 2017 del concorso, preceduti da Claudia Lafranconi e Matteo Moreschini, primi classificati nel 2016; Alessandro Piffaretti e Federico Ermes Pitto nel 2015; e Maria Galeazzi e Alessandro Sorvillo, vincitori del primo bando, quello del 2014.

Per partecipare occorre aver superato la prova valutativa per l'iscrizione a Ocf (Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari) nell'anno 2018 e possedere un'ottima conoscenza della lingua inglese, che sarà testata in una seconda fase. Per accedere alla selezione i candidati dovranno spedire il modulo d'iscrizione, debitamente compilato e sottoscritto, all'indirizzo e-mail formazione@anasf.it oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno presso la sede di Anasf in via Gustavo Fara, 35 a Milano - e allegare all'invio una copia valida di un documento d'identità. Saranno considerate solo le do-

Per un domani di successo

Con due Borse di studio, Anasf dà la possibilità ai giovani di guardare avanti con fiducia. Tutto sulle nuove edizioni dei concorsi dell'associazione

A Siena un corso di perfezionamento per consulenti

L'anno accademico 2018/2019 che si avvicina ha in programma anche il Corso di perfezionamento in consulenza finanziaria «SEB4CF», organizzato dall'Università degli Studi di Siena. Nella prospettiva della MiFID II il percorso di studi intende attivare un circolo virtuoso di qualificazione e di sviluppo delle professionalità dei laureati in Scienze Economiche e Bancarie orientando gli studi effettuati verso la professione di consulente finanziario Esmā compliant. Il

mande che giungeranno alla sede complete di tutto il materiale richiesto e inviate entro e non oltre la fine dell'anno. Faranno fede i timbri postali o la data di ricezione della e-mail di richiesta d'ammissione alla selezione. La stesura della graduatoria per l'assegnazione dei premi terrà conto del punteggio conseguito all'esito della prova valutativa per l'iscrizione a Ocf, in ordine decrescente, e dall'età del candidato, in ordine crescente. I primi cinque classificati saranno chiamati a sostenere un colloquio in lingua inglese volto ad accertare l'idoneità rispetto all'attività di formazione oggetto del corso. L'esito del colloquio costituirà un ulteriore elemento per la determinazione della graduatoria finale e dei due vincitori. Il modulo e la domanda di partecipazione sono visibili e scaricabili dall'area "concorsi" del sito Anasf (<http://www.anasf.it/borsa-di-studio-j-p-morgan-am-anasf-ldo->

corso si rivolge inoltre a consulenti finanziari, a bancari e a professionisti del settore assicurativo e degli intermediari finanziari che, secondo il Regolamento Consob, necessitano di una formazione integrativa. I crediti formativi riconosciuti al percorso sono 11. Le domande d'ammissione devono essere inviate entro e non oltre il 3 settembre 2018, esclusivamente online, accedendo alla pagina segreteriaonline.unisi.it dell'Università degli Studi di Siena.

vittorio-varenna) o possono essere richiesti presso la segreteria dell'Associazione (tel. 02 67382939; e-mail formazione@anasf.it).

Non c'è solo Londra nel futuro dei giovani italiani. Anche il Belpaese dà la possibilità a un brillante studente laureato di un corso di laurea di primo livello in ambito economico, attualmente iscritto a un corso di laurea magistrale in classi di ambito economico-finanziario, presso un'università italiana legalmente riconosciuta, di ricevere un premio di 3.000 euro da investire nel proprio futuro. Il bando della Borsa di Studio Ivo Taddei, giunta alla dodicesima edizione, si chiuderà il 30 novembre e fino ad allora Anasf raccoglierà le domande di partecipazione e la documentazione necessaria che arriveranno all'indirizzo formazione@anasf.it oppure in Dvd, a mezzo di raccomandata, presso la sede dell'Associazione, in via

Gustavo Fara 35, 20124 Milano. Come fare per vincere? L'assegnazione del punteggio complessivo ad ogni candidato ai fini della stesura di una graduatoria avverrà tenendo conto dei seguenti elementi:

- elenco degli esami, con relativa votazione, sostenuti nel corso di laurea di primo livello e di quella magistrale;
- contenuti della prova finale o dell'elaborato conclusivo o del progetto di laurea di primo livello;
- voto di laurea di primo livello;
- percorso di laurea di primo livello e di quella magistrale conseguiti in tempi regolari;
- debiti formativi con cui il candidato è stato ammesso al corso di laurea di magistrale.

In caso di ex aequo l'importo complessivo previsto per la borsa di studio verrà suddiviso tra tutti i partecipanti che avranno ottenuto il medesimo punteggio più elevato.

L'undicesima edizione è stata vinta da Elisabetta Chitarin, laureata Economics and Finance con 110 e lode presso l'Università degli Studi di Padova, con una tesi su «Gli investimenti socialmente responsabili: valutazione della performance di un portafoglio SRI». La studentessa è attualmente iscritta al corso di Laurea Magistrale in Economics and Finance presso la stessa università e sarà premiata da Anasf nel corso dell'anno.

I dettagli sulla borsa di studio sono disponibili su www.anasf.it/borsa-di-studio-anasf-ivo-taddei.

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

In approdo a Napoli

di Sara Cappellaro

È a Napoli che si sposta ConsulenTia, in occasione della terza edizione locale, il 9 e 10 ottobre 2018, presso la Stazione Marittima del Molo Angioino, il cuore del porto di Napoli.

Dopo Torino, la tappa che nel 2017 ha visto la partecipazione di 1.200 consulenti finanziari, e Treviso, la prima a livello locale che nel 2016 ha registrato 750 visitatori unici, il terzo appuntamento sul territorio con ConsulenTia si preannuncia ricco di contenuti. Il pay off di questa terza edizione locale dà anche il titolo al convegno inaugurale del 9 ottobre, "NON SOLO MIFID", durante il quale ANASF, insieme a McKinsey, oltre ad analizzare i trend del mercato del risparmio gestito dall'inizio del 2018, con l'avvento della MiFID II, approfondirà gli sviluppi della normativa di settore che incideranno sull'attività dei CF e sui rapporti con i risparmiatori. Entro il 1° ottobre infatti anche l'Italia dovrà recepire la nuova direttiva sulla distribuzione assicurativa (IDD) che per il comparto assicurativo – e quindi per le polizze vita a

Aperte a giugno le iscrizioni alla tappa napoletana di ConsulenTia 2018, che dal 2014 riunisce l'industria del risparmio a confronto sull'evoluzione del settore



La platea del convegno inaugurale Anasf a ConsulenTia17 Torino

contenuto finanziario – rappresenterà quello che la MiFID è stata (e continua a essere) per il settore finanziario. All'analisi di McKinsey e all'intervento dell'Ufficio Studi di Anasf, seguirà il dibattito con le prime linee delle reti che intervverranno in qualità di sponsor dell'evento e che, insieme alle Sgr, saranno presenti nell'area espositiva del Centro Congressi.

L'evento, promosso in media partnership con Affari&Finanza e Class CNBC, ospiterà dunque operatori del risparmio gestito, le

principali società di gestione del risparmio e di intermediazione finanziaria, rappresentanti dei media sia nazionali che locali, gli organi dirigenti e i soci Anasf, nonché i consulenti finanziari non ancora associati ai quali, per la prima volta in occasione di questa manifestazione, è dedicato un incontro sui servizi che l'Associazione riserva ai soci dal titolo "Diamo valore alla tua professione, tutele comprese", un'occasione per conoscere da vicino la realtà associativa per poter effettuare una scelta con-

sapevole. L'incontro si svolgerà il secondo giorno di lavoro, in parallelo al seminario "Economia personale, benessere, felicità", a cura di Sergio Sorgi, Vice Presidente Progetica, durante il quale si evidenzierà il nuovo rapporto tra produzione, consumo e distribuzione e le possibili tendenze in atto. Con questo appuntamento si cercherà anche di fornire elementi di conoscenza sui modelli di benessere e il loro impatto sulle società, oltre che di analizzare le strategie più coerenti con il cambiamento dei consumatori e definire, concretamente, posizionamenti di ruolo efficaci.

La manifestazione prevede altresì interventi sui mercati con le Sgr, il primo dei quali aprirà i lavori il pomeriggio del 9 ottobre e vedrà la partecipazione di AXA Investment Managers, Columbia Threadneedle Investments e Lombard Odier Investment Managers a confronto sul tema "Volatilità di breve, rischi e op-

portunità, trend di medio-lungo periodo". La mattina del 10 ottobre sarà la volta di Ethenea Independent Investors SA, Invesco Asset Management e J.P. Morgan Asset Management, in tavola rotonda sulle ripercussioni che possono avere i fenomeni politici su mercati e sistemi economici. Nel pomeriggio, Aberdeen Standard, Franklin Templeton e M&G apriranno il dibattito sulla gestione del rischio in tutte le sue forme alla luce dei più innovativi approcci di gestione; chiuderanno l'evento CNP Partners, iShares e Natixis, a confronto per capire come coniugare temi più tradizionali, la ricerca del rendimento e l'ottimizzazione del rischio, ai nuovi sviluppi legati a fenomeni come l'avvento delle FinTech e la finanza sostenibile.

Le iscrizioni sono aperte su www.consulentia18.it dove è possibile consultare il programma dettagliato. (riproduzione riservata)

media partner



un evento ideato da



9 • 10 OTTOBRE 2018

NAPOLI Centro Congressi Stazione Marittima



in partnership con



con la partecipazione di



con il patrocinio di



Segui gli aggiornamenti sui nostri social



creative-farm.it

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Rivoluzione assicurata

Pagina a cura di **Sonia Ciccolella e Mattia Suardi**, Ufficio Studi Anasf

Anasf ha partecipato alle recenti consultazioni Ivass sulla distribuzione assicurativa. Il punto sulla direttiva IDD, in arrivo in Italia dal 1° ottobre

L 2018 rappresenta un anno di svolta per il quadro normativo riguardante l'attività del consulente finanziario. Oltre all'entrata in vigore della MiFID II e al varo del nuovo Albo dei consulenti finanziari, è infatti in fase di definizione l'insieme di regole che riceverà la direttiva sulla distribuzione assicurativa (IDD), uno dei temi della nuova tappa itinerante di Consulenti, che si terrà a Napoli il 9 e il 10 ottobre.

Il 21 maggio è stato infatti emanato il decreto legislativo che, dal 1° ottobre, applicherà in Italia la IDD, che rappresenta per il comparto assicurativo quello che la MiFID è stata e continua a essere per il settore finanziario. Nel frattempo Ivass (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) ha avviato un'ampia opera di riforma delle norme sulla distribuzione dei prodotti assicurativi e sull'informativa precontrattuale, allo scopo di innalzare

le forme di tutela degli utenti dei servizi finanziari e assicurativi e armonizzare le regole tra gli operatori del settore.

Anasf ha partecipato a tali consultazioni, da un lato, ribadendo le posizioni già espresse in passato rispetto all'obbligo di iscrizione dei consulenti finanziari al Registro unico degli intermediari assicurativi (Rui), dall'altro condividendo la scelta del regolatore di estendere la nuova disciplina alla distribuzione di polizze direttamente da parte delle imprese di assicurazione, nonché attraverso i siti di comparazione online.

Sul tema Rui Anasf ha ripresentato la richiesta di abolire l'obbligo di iscrizione al Registro per i consulenti finanziari abilitati. A sostegno di questa richiesta l'Associazione ha evidenziato la duplicazione di oneri e adempimenti che derivano dalla contemporanea

iscrizione al Rui e all'Albo Ocf per quel che riguarda gli obblighi di formazione e aggiornamento professionale, le regole di presentazione e comportamento verso la clientela, gli adempimenti fiscali e le forme di vigilanza. Una serie di duplicazioni che risultano ormai definitivamente infondate perché presuppongono una scissione innaturale di un'attività – quale è quella del consulente finanziario – che nel suo rivolgersi ai risparmiatori si caratterizza invece per la propria unitarietà. Ancor di più se si pensa alla sempre più marcata integrazione tra il mercato assicurativo e quello finanziario e ai profili di convergenza tra prodotti finanziari e assicurativi (si pensi a prodotti come le polizze index e unit linked). A fondare queste richieste vi è anche il precedente storico che, grazie all'im-

pegno dell'Associazione, alcuni anni fa ha indotto il legislatore a esonerare i consulenti finanziari dall'obbligo di iscrizione all'Oam (Organismo degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi).

Nella propria memoria Anasf ha anche presentato una serie di osservazioni specifiche qualora non fosse accolta la richiesta principale di rimuovere l'obbligo di iscrizione al Rui. L'obiettivo è razionalizzare e semplificare gli adempimenti per i consulenti finanziari, in particolare sul tema della formazione e dell'aggiornamento professionale. Dall'applicazione dei Regolamenti di Consob e Ivass deriva un evidente, quanto immotivato, eccesso regolamentare che in certi casi potrebbe portare il singolo consulente finanziario a partecipare a corsi di aggiornamento professionale per una durata

complessiva pari anche a più di 90 ore in un solo anno. Per risolvere questa criticità, Anasf ha proposto di semplificare la normativa riconoscendo che lo stesso corso formativo possa risultare idoneo al rispetto degli obblighi di aggiornamento stabiliti sia dalla Consob che dall'Ivass, specialmente se si pensa che determinati temi – ad esempio le norme sui prodotti finanziari-assicurativi – sono di interesse comune tra le varie categorie professionali. L'auspicio è quindi che le nuove regole sulla distribuzione assicurativa consentano, da un lato, una maggiore trasparenza e chiarezza delle informazioni per la clientela – come già accaduto nel settore finanziario con le direttive MiFID – dall'altro, permettano di razionalizzare e semplificare l'attività del consulente finanziario. (riproduzione riservata)

I prossimi passi da fare in Ocf

Lo scorso 28 giugno la Consob ha pubblicato la delibera n. 20503 che, nel segnare un passo fondamentale nel processo di riforma dell'Albo unico dei consulenti finanziari, a partire dal 2 luglio trasferisce a Ocf i poteri di vigilanza per lo svolgimento, nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, dell'attività istruttoria concernente l'avvio di procedimenti cautelari e sanzionatori. Nel frattempo il protocollo d'intesa siglato a fine giugno fra la Consob e l'Organismo ha disciplinato, in questa fase transitoria, la gestione dei procedimenti di vigilanza attualmente in corso. Fino alla data in cui si completerà il trasferimento di funzioni – il termine ultimo è il 1° dicembre 2018 – la Commissione, infatti, oltre a portare a termine i procedimenti sanzionatori già avviati, rimarrà destinataria delle segnalazioni e degli esposti riguardanti i consulenti finanziari da parte di intermediari e soggetti terzi. Da parte sua, Ocf si occuperà dei procedimenti di vigilanza che saranno aperti ex novo.

Quali passaggi restano per completare la riforma? Anzitutto l'istituzione delle due nuo-

ve sezioni dell'Albo dedicate a consulenti finanziari autonomi e società di consulenza finanziaria – nel frattempo Ocf sta esaminando le richieste di iscrizione – oltre al trasferimento delle rimanenti funzioni di vigilanza da Consob all'Organismo, entro il già ricordato termine del 1° dicembre.

Un ulteriore sviluppo riguarda ancor più da vicino i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede già iscritti all'Albo, a cui Ocf richiederà gli elementi che, secondo le novità introdotte nel Regolamento Intermediari, completeranno il set informativo riguardante il singolo iscritto: si tratta del luogo di conservazione della documentazione, secondo le nuove norme i documenti relativi all'attività del consulente possono infatti essere conservati in digitale, eventualmente anche presso l'intermediario preponente, dell'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec), nonché il domicilio se diverso dalla residenza. Il termine ultimo entro cui Ocf dovrà richiedere queste informazioni è il 1° maggio 2019; nei prossimi mesi sarà possibile avere indicazioni più puntuali rispetto a questo adempimento. (riproduzione riservata)

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Il risparmio italiano giunto a un bivio

Dopo un 2017 che grazie al lancio dei Pir, i piani individuali di risparmio, ha segnato un punto di svolta per quanto riguarda la propensione e l'attitudine di tanti investitori italiani a puntare sulle società di minori dimensioni, le cosiddette pmi, nella prima parte dell'anno l'entusiasmo almeno in parte è scemato. Del resto che a una stagione brillante per le borse mondiali e in particolare per quella italiana faccia seguito un periodo di maggior riflessione e prudenza è cosa che non deve stupire. Ma se da un lato la carica dei Pir ha smarrito un po' della sua energia di partenza, l'attenzione verso le società medio-piccole resta centrale, come testimonia quella manifestata fin dalle sue prime uscite pubbliche dal presidente della Consob, Mario Nava: "Il 70% del Pil e l'80% dell'occupazione sono prodotti dalle pmi", ha detto di recente intervenendo alla giornata dell'investitore istituzionale organizzata dalla Febaf, "ma questo mondo corrisponde a una capitalizzazione in borsa dello 0,13%, sostanzialmente inesistente; questo dimostra che c'è una potenzialità enorme". Sulle modalità con cui le pmi possono giungere a contatto con l'interesse e i risparmi degli italiani, fin qui principalmente impegnati nel sostegno - pure indispensabile - al debito pubblico, sono sempre in molti a esprimersi. Lo stesso Nava ha fatto riferimento ai Pir, strumento di intermediazione finanziaria alternativo al debito bancario, strada di passaggio da un sistema bank oriented a market oriented. Anche il mondo delle assicurazioni lancia segnali di vivo interesse verso il tema di un investimento concreto nell'economia, di cui le pmi sono fulgidi rappresentanti: "Opportune modifiche del quadro normativo potrebbero agevolare un maggiore impegno degli assicuratori nel finanziare investimenti a sostegno dell'economia reale", ha detto a sua volta il presidente dell'Ania, Maria Bianca Farina. A suo parere occorre prevedere che le gestioni separate

vita possano investire in Pir, anche illiquidi, dando però agli assicurati lo stesso vantaggio fiscale previsto per l'investimento diretto nei piani. Se il 5% delle gestioni separate fosse investito in Pir, si convoglierebbero flussi significativi di risparmio previdenziale verso imprese anche non quotate. Le formule possono essere diverse, con il comune intento di veicolare investimenti illiquidi sui Pir ad esempio tramite fondi di investimenti europei a lungo termine; quotazione di fondi di private equity che investono in imprese non quotate; basket bond, cioè titoli emessi da società veicolo con sottostante obbligazioni emesse da società non quotate. Le soluzioni non mancano.

Tutta questa empatia verso l'investimento nelle pmi, perlopiù quotate sui listini di Piazza Affari, è la giusta risposta offerta a un sistema industriale tra i migliori al mondo per professionalità e dedizione. Ed è quanto meritano di avere gli investitori italiani, che invece da decenni sono abituati a confrontarsi con il totem nazionale del titolo di Stato, dei Bot e dei Btp. Ora questi investitori si trovano messi a sandwich tra due esigenze difficili da conciliare, perché rispondono a filosofie distanti: da una parte l'impiego dei risparmi a sostegno delle imprese più dinamiche e meritevoli di finanziamento, dell'altra quella di non far mancare l'apporto alle casse dello Stato. E c'è chi da tempo propugna l'idea che gli italiani ricomprino loro stessi quella parte di titoli di Stato in mano a investitori stranieri, che sarebbero primi responsabili delle periodiche tensioni sull'Italia e sui suoi mercati, che si scaricano e prendono forma in uno spread in allargamento e in un maggior costo del debito pubblico. Da che parte stare? Quale esigenza privilegiare? Ai consulenti finanziari, tra gli altri esperti di investimenti e allocazione del risparmio, la responsabilità di dare una risposta avveduta ai propri clienti. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Pensioni anticipate

di Leonardo Comegna

Se tutto va bene se ne riparlerà nel 2019, in occasione del varo della prossima Legge di Bilancio e la strada da percorrere per cancellare (o superare) la riforma Monti-Fornero sarà tutta in salita. Il primo scoglio da superare è dato dagli effetti negativi della ormai famosa "Quota 100", la somma di anni di età e di contribuzione, che si vuole introdurre. Operazione che produrrà - come ha detto Tito Boeri, presidente dell'Inps al Festival del lavoro che si è svolto a Milano l'ultimo weekend di giugno - un milione di pensionati in più (in seguito rettificato in 750 mila). Insomma, le risorse necessarie, secondo i calcoli dell'ente di previdenza (non sempre precisi e forse eccessivamente severi), sarebbero troppe per poter garantire la pensione anticipata a tutti. Buone prospettive, invece, per la riapertura della cosiddetta "Opzione donna". Vagliamo quindi le ipotesi che potrebbero verificarsi.

Quota 100, sì o no? Come detto nel CF di giugno l'introduzione della "Quota 100" risulta poco sostenibile per via dei costi. Un piano "B" per tenere in piedi questa pista potrebbe essere quello di ripensare il meccanismo, con lo scopo di

Se ne riparlerà il prossimo anno, ma nel frattempo sono svariate le ipotesi di riforma che si prospettano per i lavoratori. Con nuove scadenze

IL CALENDARIO INPS	
2 luglio *	Saldo anno 2017 e 1 ^a rata di acconto contribuzione anno 2018 (50% della quota eccedente il contributo minimo)
21 agosto	2 ^a rata contributo minimo 2018
16 novembre	3 ^a rata contributo minimo 2018
30 novembre	2 ^a rata di acconto contribuzione anno 2018 (50% della quota eccedente il contributo minimo)
16 febbraio 2019	4 ^a rata contributo minimo anno 2018
* Si può pagare sino al 20 agosto, con la maggiorazione dello 0,4%.	

ridurre l'accesso alla pensione anticipata. Le ipotesi più accreditate sono due: quella di consentire il pensionamento con un'età minima di 64 anni e un minimo di 36 anni di contributi, oppure 62 anni di età e di 38 anni di contribuzione; e quella della pensione anticipata con 41 anni di contribuzione, indipendentemente dall'età. Anche se non è ancora ben specificato, per quanto riguarda i consulenti finanziari i suddetti valori andrebbero aumentati: quota 101 e 42 anni di contribuzione. La "Quota 100" penalizzerebbe

poi alcune categorie, come chi per esempio ha almeno 18 anni di contributi versati prima del 1996, con attuale diritto al calcolo retributivo fino al 2012, e che per via del ricalcolo contributivo di tutto il montante e una carriera lavorativa molto costante si vedrebbe ridotto l'assegno finale.

Pensioni minime. Nell'ambito di un riordino e di una razionalizzazione delle misure a sostegno del trattamento pensionistico a calcolo, si prefigura l'introduzione anche nel sistema contributivo dell'inte-

grazione a un minimo, come avviene nel retributivo. Dovrebbe trattarsi di una somma pari all'attuale minimo, comprensivo dell'assegno sociale percepibile all'età di vecchiaia con 20 anni di contributi e crescente per ogni anno di contribuzione successivo ai 20 fino a un massimo di 1.000 euro. Il valore verrebbe annualmente rivalutato secondo il meccanismo stabilito per la c.d. perequazione automatica.

Pensioni d'oro. Altro punto da specificare meglio è il ventilato taglio ai trattamenti di

importo superiore a 5 mila euro al fine di recuperare risorse da destinare al miglioramento delle pensioni più basse. I titolari di un assegno superiore ai 5 mila euro netti sono circa 30 mila e le loro pensioni costano circa 4 miliardi. Ma solo il 5% riceve una rendita calcolata con il metodo retributivo. Pertanto, i risparmi sarebbero al massimo di 200 milioni di euro che, al netto delle mancate imposte, si riducono a poco più di 100 milioni. Analoga operazione fu censurata nel 2015 dalla Corte Costituzionale (sentenza n.70). In proposito va ricordato che, consapevole dell'impossibilità di scaricare sul bilancio statale la spesa necessaria ad applicare la sentenza, il Governo di allora corse ai ripari introducendo una misura ad hoc, battezzata "bonus Poletti".

Opzione donna. La facoltà prevista dalla riforma Maroni del 2004, ripresa dalla successiva riforma Monti-Fornero (nota come "Opzione donna"), potrebbe essere estesa a tutte le lavoratrici che maturano i requisiti previsti dalla predetta disposizione, adeguati agli incrementi della speranza di vita, entro il 31 dicembre 2020. Ciò vuol dire che nel 2019/2020, considerato l'incremento demografico, il diritto vero e proprio alla pensione scatterà all'età di 59 anni (58 anni le dipendenti) e che l'effettiva erogazione della pensione ci sarà trascorsi altri 18 mesi (12 mesi le dipendenti) dal giorno di compimento dell'età minima richiesta. Ebbene, la riapertura della "pensione anticipata rosa" non dovrebbe presentare consistenti problemi di spesa. Sarà infatti finanziata dai risparmi registrati dalla differenza tra le risorse a suo tempo stanziare e quelle effettivamente utilizzate. Da un monitoraggio dell'Inps, aggiornato ad aprile 2018, emerge che dall'inizio del 2016 sono state erogate con i requisiti di "Opzione donna" poco meno di 28 mila pensioni, per un onere complessivo di poco superiore ai 118 milioni. La fotografia scattata dall'Istituto evidenzia anche che dalla sola ultima proroga prevista dalla legge di bilancio 2017 sono emersi 1.035 assegni (per un onere di 5,3 milioni). Una ripartenza sarebbe insomma subito fattibile, visto anche il costo non proibitivo per le casse dello Stato. (riproduzione riservata)

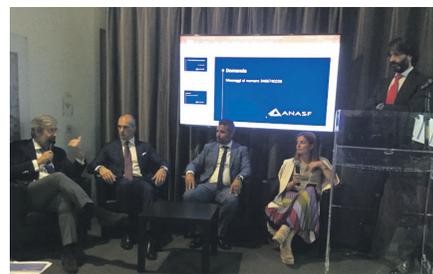
Cresce la responsabilità negli investimenti etici



Il panel dei relatori dell'incontro del 7 giugno a Milano



Gian Franco Giannini Guazzugli, Comitato Esecutivo Anasf, durante il convegno ESG del 7 giugno al Volvo Studio di Milano



Un momento dell'evento sulla finanza sostenibile, che si è svolto a Roma il 27 giugno

di Paola Manfredi

È cresciuta negli anni l'attenzione dei risparmiatori verso l'investimento responsabile, che affianca considerazioni di natura ambientale, sociale o di governance ai classici obiettivi tipici della gestione finanziaria, legati al trade-off rischio/rendimento. L'aumento d'interesse verso il settore degli Esg (Environment, Social, Governance) è testimoniato anche dal recente Piano d'azione della Commissione europea, che si basa su una strategia per l'istituzione di un sistema finanziario a supporto del programma dell'Unione per il clima e lo sviluppo sostenibile. Il tema della finanza responsabile vede da sempre l'Associazione in prima

linea. A giugno Anasf ha lanciato un mini tour di due tappe, dal titolo "Come gli ESG entrano in portafoglio". Agli incontri - che si sono svolti a Milano il 7 giugno, presso il Volvo Studio, e a Roma il 27 giugno, presso lo Stadio Domiziano - sono intervenuti Gian Franco Giannini Guazzugli, componente del Comitato Esecutivo dell'Associazione, e Luca Testoni, Fondatore di EticaNews. L'obiettivo dei convegni è stato quello di fornire ai partecipanti una serie d'informazioni utili sulla finanza etica sottolineando l'importanza di scelte d'investimento consapevoli e coerenti con le proprie convinzioni morali e sensibilità sociali, oltre che con gli obiettivi finanziari. Nell'ambito degli appuntamenti è stato evidenziato anche il ruolo chiave del consulente

finanziario come una delle figure che meglio sa interpretare e dare espressione alla sensibilità SRI (Investimenti Socialmente Responsabili), in virtù della sua relazione diretta con i risparmiatori, sempre orientata alla fiducia e alla trasparenza. Gli eventi sono stati promossi dall'Associazione in collaborazione con Eticanews, presente a entrambi gli appuntamenti, con Nordea, che ha partecipato alla tappa di Milano, e Candriam, per quella di Roma. A concludere le due giornate sulla finanza responsabile anche un approfondimento sull'approccio sui prodotti Esg, a cura delle due società di gestione, e una presentazione della piattaforma MoneyMate, che ha permesso un confronto diretto con l'aspetto operativo degli Esg. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Parola d'ordine: crescita

Efpa Europe ha definito gli obiettivi per i prossimi tre anni, focalizzandosi su espansione e consolidamento. La fondazione italiana rivede il programma Eip



Per poter ampliare i propri rami, un albero necessita di rafforzare le sue radici. Occorre lavorare in due direzioni: consolidare ciò che è stato creato per poter raggiungere e raggiungere nuovi traguardi. In un momento di forte cambiamento nel contesto europeo, anche Efpa Europe si prepara ad evolversi, ponendosi importanti obiettivi di crescita che coinvolgono le affiliate esistenti e possibili nuove annessioni. Tra le fronde dell'Associazione, infatti, soffia il vento delle novità che conferma ancora una volta come la parola inerzia non rientri nel vocabolario di Efpa Europe. Recentemente non solo si è assistito ad un cambio della guardia, che ha visto Josep Soler Alberti passare il testimone della presidenza ad Emanuele Maria Carluccio, già suo vice alla guida dell'ente di certificazione europeo, ma anche alla definizione delle linee strategiche per il prossimo triennio. Nello specifico, l'Associazione punta a instaurare un rapporto sempre più stretto con i vari stakeholders, rivolgendosi a tutte le categorie che operano all'interno del mercato dell'in-

termediazione finanziaria. Questo non solo guardando a professionisti già affermati all'interno del loro ramo di competenza, ma anche a coloro che si apprestano a entrare in questo mercato. Nel contesto europeo, quindi, non solo consulenti autonomi o associazioni di categoria, ma anche personale bancario e assicurativo, così come scuole e università. Se da un lato troviamo, quindi, un piano di coinvolgimento a 360 gradi da attuare nei Paesi già affiliati all'Associazione, dall'altro si pensa a espandere la presenza di Efpa ad altri territori, con particolare attenzione verso Belgio, Lussemburgo, paesi nordici, Grecia e Turchia. In aggiunta a tutto ciò, nei piani di Efpa Europe non può mancare un occhio di riguardo verso gli ulteriori sviluppi del mercato. Si parla di direttiva IDD e MCD e di come questi nuovi requisiti normativi possano essere inclusi nei test di certificazione dell'Associazione. Monitorare e aggiornare gli standard in ottemperanza alle competenze pretese dalle autorità e dal mercato stesso è una parte fondamentale dell'azione di Efpa che ha sempre dato prova di lungimiranza e proattività nell'apportare le dovute modifiche ai programmi delle proprie certificazioni. Questo non solo a livello europeo, per quanto concerne le caratteristiche comuni e condivise dei certificati Efpa, ma anche in ambito locale grazie alla flessibilità di cui godono le singole



Emanuele Maria Carluccio

affiliate che possono adattare le richieste agli aspetti idiosincratici dei singoli Paesi.

A tale proposito, Efpa Italia, affiliata italiana dell'Associazione, ha recentemente rivisto il programma d'aula della certificazione EIP - European Investment Practitioner, riducendo la durata del corso di preparazione da 10 a 8 giornate d'aula equivalenti, per allinearsi a quanto previsto da Consob nel regolamento intermediari adottato lo scorso febbraio. Ciò non influenza in alcun modo la qualità della

certificazione stessa, prerogativa che rende la Fondazione leader nel suo campo. Per tutelare in maniera ottimale l'investitore e per rappresentare un elemento di distinzione tra i professionisti, è infatti cruciale che la certificazione, che con l'entrata in vigore di Mifid2 permette di dimezzare l'esperienza richiesta per esercitare la professione, sia riservata a coloro che possiedono un livello di conoscenze e competenze adeguato a fornire un servizio di informazione o consulenza in ambito finanziario.

L'importanza del networking

Durante i primi Anasf day in Piemonte e in Puglia, il dibattito si è svolto sui temi caldi per la professione e sulle attività dell'associazione

di Paola Manfredi

Hanno preso il via gli appuntamenti dell'Associazione con i professionisti del risparmio, organizzati in tutta Italia grazie alla collaborazione dei Comitati Territoriali, con lo scopo di fornire informazioni dettagliate e d'interesse per l'attività di consulente finanziario e, in particolare, per far conoscere ai non iscritti la realtà associativa.

Ad aprire la nuova tornata di Anasf day è stato l'evento del 26 giugno a **Serralunga d'Alba** in provincia di Cuneo, che si è svolto presso la Tenuta di Fontanafredda, prestigiosa location immersa nel suggestivo panorama piemontese. Per l'occasione è stato il Presidente dell'Associazione Maurizio Bufi a fare da apripista al nuovo ciclo di eventi, il quale ha illustrato come il settore della consulenza finanziaria si stia preparando alla sfida della competitività alla luce dell'attuale quadro normativo che regola la professione. L'incontro, dal titolo "Risparmio al centro: MiFID II...e non solo", è stato organizzato con il contributo del Comitato Territoriale Anasf di Piemonte e Valle d'Aosta e in partnership con Lombard Odier e J. P. Morgan Asset Management.

"Tutela Day: l'Associazione e la tutela dei soci": è il nome del secondo appuntamento estivo dell'Associazione sul territorio, che si è tenuto il 3 luglio, tra gli splendori di ulivi della provincia brindisina, presso l'Albergo Tenuta Moreno, a **Mesagne**, in provincia di Brindisi, in Puglia. Ad alternarsi come relatori sono stati i com-



Uno scatto dall'Anasf Day in Puglia, del 3 luglio presso l'Albergo Tenuta Moreno, Mesagne (Brindisi)



I relatori dell'incontro con l'Associazione del 26 giugno a Serralunga d'Alba (Cuneo)

ponenti del Comitato Esecutivo Anasf Gian Franco Giannini Guazzugli, in qualità di Responsabile dell'area Tutela, con particolare incidenza sull'area fiscale e Rapporti coi Risparmiatori, e Ferruccio Riva, quale Responsabile dell'area Tutela e ricambio generazionale, con particolare incidenza sull'area contrattuale e previdenziale. L'incontro è stato l'occasione per approfondire le iniziative e le attività dell'Associazione a tutela degli operatori del mercato, con specifici aggiornamenti sulla normativa in ambito italiano ed europeo. In occasione dell'evento sono state illustrate le convenzioni stipulate da Anasf dedicate agli associati, in collaborazione con Das e Marsh.

Entrambi gli eventi sono stati accreditati per il mantenimento annuale della certificazione Efa in modalità A, Efp e Eip per tre ore.

Gli appuntamenti con Anasf e i

suoi Comitati Territoriali non finiranno con l'estate. A settembre nell'agenda dell'Associazione sono già fissati tre incontri: in Trentino Alto Adige, in Emilia Romagna e in Toscana.

Il **18 settembre** infatti i consulenti finanziari sono chiamati tra i vigneti trentini per trascorrere un pomeriggio insieme all'Associazione, presso le Cantine Rotari a **Mezzocorona** in provincia di **Trento**. L'argomento di discussione della giornata sarà "Motivazione e crescita professionale, raggiungere obiettivi degni di un campione del mondo": saranno illustrati gli elementi che accomunano il successo agonistico con quello aziendale e che costituiscono il segreto per raggiungere i propri obiettivi nello sport come nel business. Nell'ambito dell'evento insieme al Vicepresidente vicario Luigi Conte ci sarà anche un relatore d'eccezione: il Campione olimpionico di pugilato

Patrizio Oliva. Sul tema si discuterà anche in occasione dell'Anasf Day della Toscana, che si svolgerà il **28 settembre** al Grand Hotel Vittoria a **Montecatini Terme (PT)**. Una location di particolare richiamo che consentirà di avvicinare alla parte formativa un momento conviviale, con ulteriore momento di confronto tra i partecipanti.

Il **20 settembre** invece il Presidente Bufi accoglierà soci e non soci di Anasf nella prestigiosa Casa Artusi, una cornice culinaria collocata tra i colli romagnoli, a **Forlimpopoli (FC)**. Al centro dell'evento "Enasarco: un impegno dall'interno", con un focus sulle attività della Fondazione dall'entrata di Anasf nella sua governance. Tutti e tre gli appuntamenti sono stati organizzati in partnership con Lombard Odier, oltre al contributo dei Comitati dell'Associazione. (riproduzione riservata)